Associazione di solidarietà “Rinascita” di Asti

IN COLLABORAZIONE CON “AMORIM CORK ITALIA”

Promuovono l’iniziativa di raccolta fondi per la ristrutturazione e l'utilizzo a scopi sociali di Cascina “Graziella” a Moncalvo d'Asti bene confiscato alle mafie

L'iniziativa consiste nella raccolta di tappi di sughero usati che, grazie alla Società “AMORIM Cork” ed al suo progetto etico di riciclo del sughero, **ci permetterà di ricavare dei fondi per poter riavviare la ristrutturazione della Cascina “Graziella”** di Moncalvo d'Asti, bene confiscato alla mafia.

La legge 109/96 sui beni confiscati prevede il loro utilizzo a scopi sociali: il nostro progetto è di creare una struttura socio-assistenziale di recupero per donne con dipendenze. (droghe, alcool, gioco,...) Il centro sarà uno dei pochi disponibili in Piemonte dedicato unicamente alle donne e potrà ospitare 14 donne. Il

progetto, in parte realizzato con la prossima apertura di una casa di secondo livello che ospiterà donne in difficoltà nel loro percorso di inserimento sociale, oltre alla struttura di recupero prevede la costituzione di una cooperativa sociale di tipo agricolo per lo sfruttamento dei terreni annessi alla cascina di cui faranno parte le ospiti.

Ad oggi il nostro obiettivo è quello di rendere operativo il Centro di recupero, attualmente parzialmente ristrutturato con opere di consolidamento delle fondamenta, il tetto e l'impianto di smaltimento delle acque reflue, ma attualmente il cantiere è chiuso per mancanza di fondi, circa 300.000 euro.

I volontari impiegati in questo progetto continueranno nella ricerca di fondi attraverso i canali regionali e delle Fondazioni sul territorio che maggiormente possono contribuire economicamente alla realizzazione del progetto, tuttavia riteniamo che anche piccoli contributi, come quello della raccolta dei tappi possa essere ugualmente utile alle innumerevoli necessità di gestione.

Nel chiedere il vostro contributo ci preme sottolineare l'importanza che ha per tutti noi la realizzazione dei progetti sui beni confiscati alle organizzazioni criminali di tipo mafioso. Le mafie accumulano denaro e beni con le loro attività illecite, capitali sporchi che inquinano e distorcono l'economia del nostro Paese. Quando lo Stato, attraverso l'attività della Magistratura e delle Forze dell'ordine riesce a sottoporre a confisca quei beni, perchè si possa dire che essi realmente tornino alla disponibilità della collettività occorre che vengano riutilizzati. Solo quando sui terreni confiscati, soprattutto nel Sud, nascono Cooperative che impiegano i giovani dando una loro una possibilità di lavoro, solo quando nelle attività commerciali che servivano da paravento al riciclaggio del denaro sporco nascono aziende sane, solo quando le case e i palazzi diventano Stazioni dei Carabinieri o Commissariati di Polizia, sedi di Associazioni culturali, di Patronati, di centri per bambini e ragazzi, solo allora possiamo dire che "la mafia ha restituito il maltolto".

Non dobbiamo, infine, dimenticare che la legge per la confisca dei beni ai mafiosi ha avuto un costo che qualcuno ha pagato anche con la vita, come quella del Deputato Pio LATORRE, ucciso dalla mafia per la sua tenacia nel portare avanti la sua idea.

Le mafie si possono contrastare in tanti modi, anche con un piccolo contributo, con un gesto quotidiano come quello di non buttare un tappo di sughero nella spazzatura!

Libera e l'Associazione Rinascita sono a disposizione per ogni informazione in merito al progetto, per valutare nuove iniziative per raccogliere fondi, per incontri con i cittadini e le istituzioni, con le scuole e le associazioni del territorio.

Potete contattarci ai seguenti recapiti:

- Coord. Prov.le LIBERA-ASTI : "asti@liberapiemonte.it"
- Ass.ne di solidarietà "Rinascita" – "assocrinascita@gmail.com" - opp. chiamando i nr. 347/800852 (Ilaria) - 347/4137191 (Liliana)

Potete devolvere direttamente un contributo al progetto con un versamento sul c/c:

Assoc. Rinascita
Cassa di Risparmio di Asti, ag. Sede
IBAN: IT40Y0608510301000000034259